

Comitato Amici del Botto di Orvieto

COMUNICATO STAMPA

Sono state depositate le osservazioni al progetto di ampliamento della Cava del Botto che verranno esaminate dalla Regione nei prossimi giorni in vista della Conferenza dei Servizi.

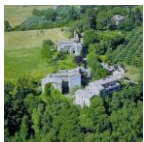
Il Comitato Amici del Botto insiste affinché le competenti autorità verifichino il rispetto della legge, che è condizione primaria di qualsiasi discussione seria sul futuro del nostro territorio. Infatti, **non è stata effettuata la VAS** (Valutazione ambientale strategica) che avrebbe dovuto valutare ogni impatto sull'ambiente. Ci domandiamo **perché eludere una fase così rilevante del procedimento, fase prevista dalla legge proprio per consentire una pianificazione partecipata e trasparente dell'utilizzo di risorse pubbliche, e quindi di tutti**. Vedremo **cosa risponderà il Tar** a questo **nostro ricorso**, in quella che a noi sembra una palese violazione della procedura prevista dalla legge.

Le amministrazioni coinvolte hanno dato motivazioni contraddittorie e insufficienti sulla non necessità della VAS. Ma per noi le analisi prescritte in sede di VAS e la **partecipazione dei cittadini al momento pianificatorio** sono elementi non sopprimibili di un processo decisionale destinato ad avere conseguenze durature sul territorio e sulle future generazioni. Ne ripareremo non appena il Tribunale Amministrativo Regionale avrà esaminato le nostre ragioni.

Nelle osservazioni depositate abbiamo sostenuto che i dati contenuti nel progetto sono radicalmente carenti e che di conseguenza il PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) deve essere negato. O, comunque, che una valutazione attendibile dei presupposti per il rilascio di tale provvedimento richiede che la società proponente fornisca ulteriori informazioni alla Regione.

Dal report di misurazione del rumore è emerso un notevole superamento, di circa il doppio, dei limiti di legge, causato dall'impianto di frantumazione. Un impianto che sta proprio sotto l'abitato del Botto, attivo 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana per tutti i giorni lavorativi dell'anno e che adesso vorrebbero portare a 10 ore al giorno per 330 giorni all'anno.

Sito: www.amicidelbotto.it. Mail: info@amicidelbotto.it. Amici del Botto e al gruppo Amici del Botto di Orvieto su Facebook (<https://www.facebook.com/groups/252920243476986/>). I portavoce del Comitato: Marco Casaccia (+39 3333670239) - Marina Zenobi (+39 3335244614)



Comitato Amici del Botto di Orvieto

Per non parlare delle esplosioni: **500 kg di tritolo al giorno per 5 giorni alla settimana per tutti i giorni lavorativi dell'anno.** Esplosioni che corrispondono a vibrazioni continue, sollecitazioni violente alle case, alle mura, alle pareti, alle fondamenta delle abitazioni: trent'anni di vibrazioni che hanno causato crepe alle case. Andremo anche a misurare le vibrazioni.

La cava è rimasta aperta tutto questo tempo perché le istituzioni (in primis il Comune di Orvieto ma anche la Regione dell'Umbria) hanno fatto questa scelta. Scelta che noi non abbiamo mai condiviso fin dall'inizio, come testimoniano gli esposti fatti in passato, in tempi diversi, agli Enti preposti.

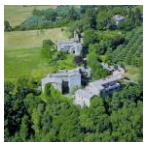
Non vogliamo andare avanti così per altri decenni. **Trent'anni di sfruttamento delle risorse naturali e di distruzione ambientale sono più che sufficienti.** Gli abitanti hanno già contribuito abbastanza. Ora abbiamo diritto anche noi ad un po' di pace e chi ci amministra dovrà ascoltare le nostre ragioni.

Noi vogliamo che venga rispettata la legge. Che vengano effettuati tutti i passaggi necessari. Pensiamo che aver saltato a piedi pari la Valutazione ambientale strategica sia un fatto molto grave per la protezione dell'ambiente, per gli interessi comuni, per uno sviluppo durevole e sostenibile dell'uso del suolo.

Alleghiamo al comunicato, anche l'appello integrale degli abitanti del Botto e delle Velette.

Orvieto, 05 aprile 2022

Sito: www.amicidelbotto.it. Mail: info@amicidelbotto.it. Amici del Botto e al gruppo Amici del Botto di Orvieto su Facebook (<https://www.facebook.com/groups/252920243476986/>). I portavoce del Comitato: Marco Casaccia (+39 3333670239) - Marina Zenobi (+39 3335244614)



Comitato Amici del Botto di Orvieto

APPELLO DEGLI ABITANTI DEL BOTTO E DELLE VELETTE

E noi? Noi che abbiamo le nostre case in questo territorio da tanti anni? Che le abbiamo costruite con i sacrifici di una vita, nostra e dei nostri genitori, e dove abitiamo per 365 giorni all'anno? Dove viviamo chi con la pensione e chi lavorando, magari, con un lavoro precario e non troppo retribuito?

A noi non sembra giusto che le nostre abitazioni vengano danneggiate da questa attività. Dove sono quelle istituzioni che per il loro essere dovrebbero impedire proprio questo?

Trenta anni di lotte ed esposti

Quando si dice che la cava è attiva da più di trenta anni è vero, ma è anche vero che sono più di trenta anni che noi lottiamo per difendere le nostre case dai possibili danni provocati dalle vibrazioni indotte dallo sparo delle mine. E se le nostre esigenze sono anche quelle di chi ha nella zona la seconda casa o la casa vacanza, il problema rimane tale e quale per noi e per loro.

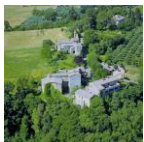
La cava è rimasta aperta tutto questo tempo perché le istituzioni (in primis il Comune di Orvieto ma anche la Regione dell'Umbria) hanno fatto questa scelta. Scelta che noi non abbiamo condiviso e che è testimoniata dagli esposti fatti in passato, in tempi diversi, agli Enti preposti.

Esplosioni, vibrazioni e crepe

Questa cava, che già ora è troppo vicina all'abitato delle Velette, qualora il progetto di ampliamento venisse portato avanti, arriverà a circa 300 metri dagli edifici, i quali non sono stati costruiti con i criteri antisismici attuali.

Dobbiamo andare avanti così? Esplosioni di 500 kg di tritolo al giorno per 5 giorni alla settimana per tutti i giorni lavorativi dell'anno? Esplosioni che corrispondono a vibrazioni continue, sollecitazioni forti alle case, alle mura, alle pareti, alle

Sito: www.amicidelbotto.it. Mail: info@amicidelbotto.it. Amici del Botto e al gruppo Amici del Botto di Orvieto su Facebook (<https://www.facebook.com/groups/252920243476986/>). I portavoce del Comitato: Marco Casaccia (+39 3333670239) - Marina Zenobi (+39 3335244614)



Comitato Amici del Botto di Orvieto

fondamenta delle abitazioni: trent'anni di vibrazioni che hanno causato crepe alle nostre case. Altro che 2 o 3 botti di cui abbiamo letto da più parti. Dobbiamo andare avanti così?

Impianto di frantumazione, rumore oltre i limiti

E cosa dire poi dell'impianto di frantumazione? Impianto che produce un rumore assordante, che supera costantemente i limiti imposti dalla legge? Un impianto che sta proprio sotto l'abitato del Botto, attivo 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana per tutti i giorni lavorativi dell'anno e che adesso vorrebbero portare a 10 ore al giorno per 330 giorni all'anno? Dobbiamo andare avanti così?

Parlando di riambientazione...

Infine alcune precisazioni sulle affermazioni dei dipendenti della Basalto La Spicca in merito alla riambientazione del vigneto dello Spuntone e della zona della vecchia cava dove adesso c'è l'impianto del Tiro al Volo.

Per quello che riguarda il vigneto dello Spuntone non è corretto parlare di reimpianto perché in quell'area non c'è stata alcuna attività estrattiva.

La Soc. SECE (che allora gestiva la cava) ha prima tolto il terreno di copertura per iniziare l'attività, ma resasi conto dopo alcune volate della bassa qualità del basalto, ha abbandonato il progetto e riportato tutto il terreno al suo posto. E su quel terreno è stato impiantato il vigneto. Da evidenziare che la piccola zona interessata dalle volate è rimasta tale e quale senza nessuna bonifica.

Per quello che riguarda la porzione della vecchia cava dove ha sede Il Tiro al Volo c'è da dire che tutto quello che c'è è merito esclusivo della Società (del Tiro al Volo) che nel 2008 ha preso in gestione e realizzato l'impianto.

Invece per l'attuale sito della cava solo promesse. Solo una piccola striscia di terreno che guarda verso l'autostrada è stata reimpiantata.

Siamo forse cittadini di serie "B"? Siamo diversi da tutti gli altri? Non abbiamo già dato abbastanza?

Sito: www.amicidelbotto.it. Mail: info@amicidelbotto.it. Amici del Botto e al gruppo Amici del Botto di Orvieto su Facebook (<https://www.facebook.com/groups/252920243476986/>). I portavoce del Comitato: Marco Casaccia (+39 3333670239) - Marina Zenobi (+39 3335244614)